

MONTESIESI

Sped. in abb. postale gr. III/ 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 11

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIII - NOVEMBRE 1992

NOVEMBRE



«Gesù manderà i suoi Angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti» (Mc. 13,27)

Una poesia di un valido poeta del '900.

La morte "amica" non è facile accettarla.

Si può, se veduta con gli occhi della fede e in comunione con la morte di Cristo.

San Paolo col suo grido "**cupio dissolvi**" (*bramo essere sciolto come le vele, morire*) ci sconcerza come una bestemmia.

Quanto segue a quel grido "**et esse cum Christo**" (*ed essere con Cristo*) lo giustifica e spiega.

Ecco allora la nostra morte: lasciare questo porto di passaggio che è la nostra vita e prendere il largo verso l'approdo eterno e definitivo in Dio.

Morire, sì,
non essere aggrediti dalla morte

Morire persuasi
che un siffatto viaggio sia il migliore.

E in quell'ultimo istante essere allegri
come quando si contano i minuti
dell'orologio della stazione,
e ognuno vale un secolo.

Poi che la morte è la sposa fedele
che subentra all'amante traditrice,
non vogliamo riceverla da intrusa,
né fuggire con lei.

Troppe volte
partimmo senza commiato!

Sul punto di varcare
in un attimo il tempo,
quando pur la memoria di noi si involerà,
lasciaci, o Morte, dire al mondo addio,
concedici ancora un indugio.

L'immane passo
non sia precipitoso

Al pensiero della morte repentina
il sangue mi si gela.
Morte non mi ghermire,
ma da lontano annunciati
e da amica prendimi,
come l'estrema delle mie abitudini

V. Cardarelli

UNA PROPOSTA DA CONSIDERARE

Rho, 6 ottobre 1992.

Molto Rev.
Don Priamo Trabalzini
Parrocchia S.Lorenzo
53047 Sarteano Si.

Ricevo sempre l'amatissimo "Montepiesi" e di ciò la ringrazio di cuore perchè mi dà la possibilità di un costante legame con Sarteano.

Leggendo dell'ultima "Giostra del Saracino" mi è venuta l'idea di proporle, se è possibile, che per il Palio 1993 siano pittori di Rho a dipingere la tela, in omaggio all'amicizia di Rho e Sarteano per Alberto e Antonio.

Se la proposta è accettabile attendo indicazione sulla misura della tavola, sue caratteristiche e tipo di tela.

Vorrei anche sapere quante tele dipinte da diversi artisti possono essere preparate per essere distribuite al vincitore e contrade.

Inoltre la prego di inviarmi qualche foto di pitture precedenti per avere un'idea in merito all'esecuzione.

Sempre ricordandola, cordialmente la saluto.

AIRAGHI PIERO
Via Torino, 2 Tel. 930.35.21
20017-RIHO (Milano)

Ricordiamo ai lettori che Piero Airaghi, Ispettore onorario alla Sovrintendenza alle antichità di Milano, nel 1985 collaborò attivamente per il 5° centenario della nascita del Beato Alberto da Sarteano.

In quell'occasione, accompagnò a Sarteano una delegazione della Città di Rho, guidata dal sindaco. A Rho infatti, aveva predicato, davanti a migliaia di persone, il nostro Beato Alberto, amico del Franciscano Antonio, uno dei personaggi più importanti di quella città.

ESTATE A SARTEANO

Pubblichiamo una lettera del Comitato dei Commercianti

Grazie all'ospitalità di Montepiesi il Comitato di Rappresentanza dei Commercianti di Sarteano vuol portare a conoscenza di quanto fatto nei mesi estivi.

Innanzitutto un grazie alle banche che operano in Sarteano per il tangibile aiuto economico che hanno offerto sponsorizzando alcune manifestazioni.

Per prima cosa ci si è fatti carico di stimolare l'Amm.ne Comunale su alcuni problemi: certi risolti (maggior pulizia delle strade, maggior vigilanza la sera, miglioramento della illuminazione, orari ecc.) altri un po' meno ma con disponibilità a farlo.



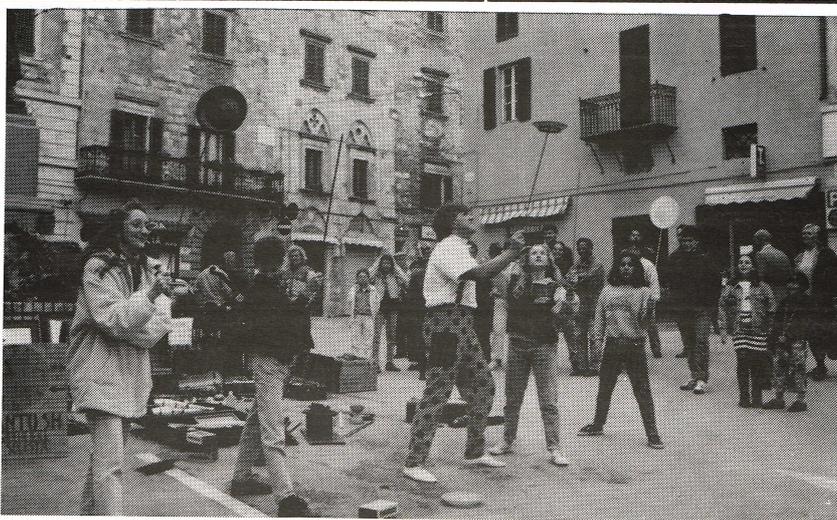
Un aspetto della 3° Fiera dell'Antiquariato organizzata dalla Pro-loco e dai Commercianti
(Foto Stefanina Casoli, 18.10.92)

E' stato poi stilato un programma di manifestazioni atte ad interessare più punti del paese:

- Una mostra di pittura (grazie ai signori Favetti Francesco, Remo Fulvi, e all'Amm.ne Comunale per i locali concessi);
- Un concorso fotografico con gli elaborati esposti nelle vetrine;
- Una mostra dell'antiquariato e artigianato in tre edizioni;
- altre piccole iniziative fra le quali un'apertura di colloquio con la Società Bagno Santo, che si spera porti ad un più diretto beneficio per gli operatori economici di Sarteano.

Poco è stato fatto (in due o tre mesi) ma moltissimo resta da fare per il futuro e di quel poco fatto, un grazie va alla Pro Loco disponibile fin da subito ad aiutarci. All'Assessorato al Commercio e all'Amministrazione Comunale tutta. Per finire, il Comitato ha deciso di far conferire i contributi dei commercianti alla Pro.Loco e per non creare ulteriori organismi e dispersioni di energie di rinbocarsi le maniche all'interno di essa, cogliendo l'occasione di sollecitare coloro che ancora non l'avessero fatto, a tesserarsi alla Pro Loco, con la fiducia che lavorando tutti insieme ancora per questo paese si può fare qualcosa.

Il Comitato dei Commercianti - Sarteano



Il giocoliere solista ANTUSH alla 3° Fiera dell'Antiquariato sarteanese, in Piazza
(Foto Stefanina Casoli, 18.10.92)

BIBLIOTECA
di s. Lorenzo
e del Comune
 ✦ ✦ ✦



La biblioteca di San Lorenzo e del Comune

Diamo notizia di un accordo intervenuto tra la proprietà della biblioteca di San Lorenzo e il Comune che interrompe un lungo periodo di inattività della biblioteca stessa. Si dà atto della premura prodigata da don Priamo nel perseguire l'obiettivo della riapertura dei locali e della sensibilità dimostrata dal sindaco Paolucci affinché questo piccolo presidio culturale sia messo in condizioni di operare. La convenzione prevede che il patrimonio della San Lorenzo rimanga alla proprietà, come pure ai rispettivi proprietari rimarranno gli ulteriori apporti in libri e in attrezzature. La gestione invece sarà comune e avverrà attraverso una commissione nominata pariteticamente dai due enti. Un gruppo di lavoro sta intanto provvedendo a completare la catalogazione e alla risistemazione dell'ingente numero di volumi. Questo soprattutto merita qualche nota informativa. Si tratta di circa 10 mila opere di vario argomento, con punte specialistiche nei settori della storia, della storia ecclesiastica e della letteratura religiosa, arricchiti da un cospicuo numero di opere difficilmente reperibili e di grande valore bibliografico: una parte di esse dovrà essere sottoposta a un necessario restauro. Anche i settori della narrativa italiana e straniera risultano ben forniti nonostante le grosse lacune da colmare: notevole il comparto dei classici italiani. Particolare cura merita il reperimento di opere afferenti la storia locale su cui si è acceso l'interesse di molti giovani. Lo stesso gruppo di lavoro garantisce in questa fase l'apertura dei locali e la funzionalità della biblioteca (compreso il prestito) nei giorni di lunedì e giovedì (ore 16-18.30)

nuove
acquisizioni



LU HSÜN

«LA FALSA LIBERTÀ»



WISTON CHURCHILL

«LA SECONDA GUERRA

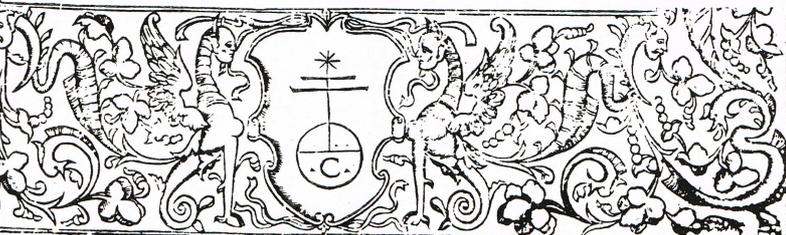
MONDIALE»



orario

lunedì-giovedì

ore 16 ~ 18



SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOCHI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

SARTEANO NEL SECOLO XVII

(dai documenti d'archivio)

Seguendo le vicende storiche sulla traccia dei documenti d'archivio, siamo giunti al volume 19 (ex "P") che va dal 16 febbraio 1679 al 23 giugno 1697.

Vi si continua a parlare, spesso e con cadenza costante, delle visite che i **PRIORI** protempore effettuavano nella montagna di Cetona che allora era un bene collettivo.

Una notizia interessante si riferisce al **TEATRO**: nell'elenco delle cariche ufficiali per il 1670-80 è registrato la nomina di 2 **DEPUTATI** (cioè responsabili) sopra (cioè per) il **Teatro**.

Gli eletti sono Consalvo Gabbrielli e Leandro Canestrelli. Siccome l'edificio del Teatro come è oggi, a quella data non esisteva, molto probabilmente le rappresentazioni teatrali venivano effettuate o in un locale all'interno del palazzo comunale stesso, o all'interno del palazzo Goti, situato di fronte alla cancelleria

lungo l'attuale corso Garibaldi.

Tra le decisioni dei Priori traspare la grande paura, caratteristica dell'epoca, riguardo alla diffusione di malattie contagiose come la peste e si danno in merito disposizioni tassative: (foglio 14 del 1 febbraio 1680):

"...Ordine alle guardie, per sospetto di contagio, di chiudere le porte NALDA e di VALLE PIATTA, e sorvegliare tutte le altre uscite e buche dei particolari (cioè i privati) attraverso le mura e che se non provvedano a chiudere habbino una pena di di £ 100..."

Nel 1681 (3 aprile, foglio 16) morì uno dei Priori della Comunità la carica era elettiva e bimestrale); abbiamo così un esempio di funerale "ufficiale" dell'epoca: **"...Essendo passato al miglior vita Alessio Canestrelli, quarto Priore, fu cavato di casa dalla Campagna e Religiosi e processionalmente condot-**

to in cancelleria, fu posto sopra la bara il tappeto e questa cavata fuori, fu accompagnata alla sepoltura dall'altri Signori Colleghi e suo Cancelliere, riportandosi dopo in cancelleria detto tappeto dal pubblico messo ..."

In questo periodo, a proposito delle visite dei Priori alla montagna si parla varie volte di un podere detto delle **CITERNUZZE**. E' un caso interessante che rileva una volta di più i riferimenti concreti della toponomastica alle caratteristiche fisiche del luogo. Questo podere non esiste più da moltissimo tempo, ma se ne intravedono le rovine in mezzo al bosco tra le località di Campo Porcino e Fonte Vetriana. I nostri vecchi della montagna ricordano ancora il luogo e il nome **CITERNUZZE** (cioè piccole cisterne).

Infatti in prossimità delle rovine,



La Vetta del Monte Cetona, vista dalla scogliera di Belverde

(segue a pag. 5)

(segue da pag. 4)

sempre in mezzo al bosco, sono visibili **degli strani fori perfettamente circolari**, profondi anche qualche metro, scavati nella roccia, tanto che sembrano vere e proprie piccole cisterne quasi sempre colme d'acqua piovana e foglie marce.

Ho esaminato attentamente questi fori che sono regolari ma scavati dalla natura per un fenomeno di corrosione piuttosto raro detto **"FITOCARSICO"** perchè causato dall'acqua piovana resa più acida da foglie e radici e che quindi opera una corrosione chimica sulla roccia calcarea.

I nostri lontani antenati, colpiti da questo fenomeno, avevano dato il nome **CITERNUZZE** a quel casamento lì vicino e probabilmente le fossette circolari, opportunamente pulite, servivano da riserve d'acqua; non è da escludere che ciò avvenisse anche in epoca preistorica.

Proseguendo, si segnalano altre notizie;

continuano le solite uccisioni di lupi (22 novembre 1684) "... lupo ammazzato che li predava le sue pecore..."

28 marzo 1685 "...lupo ammazzato a **FONTE RENZA** con archibusata..."

Come si vede, le armi da fuoco erano ormai entrate nell'uso comune e sostituivano, nelle uccisioni, i lacci, le trappole e le astuzie varie.

Continuano le annuali e sistematiche nomine di **DEPUTATI** (due) e **FESTAIOLI** (quattro) per la festa di S. Rocco, antenata della Giostra del Saracino, della quale abbiamo già diffusamente parlato. In proposito, nel 1687 ci fu una contesa tra il pievano di S. Lorenzo e il Priore di S. Vittoria per avere il diritto di cantare una messa solenne per la suddetta festa di S. Rocco.

I Priori presero la salomonica decisione di far celebrare tale messa nella chiesa della Compagnia laicale del Crocifisso (lungo la via dell'attuale cimitero, allora via per Chiusi). Infine si susseguono annualmente le nomine dei **DEPUTATI** alle fiere di **S. Lorenzo** e **S. Martino**, con il compito di sorvegliare e reprimere le numerose frodi e risse che si verificavano in tali eccezionali e convulsi raduni di popolo e forestieri.

Il volume successivo (N° 20, ex "Q") ci introduce ormai nel secolo successivo, quindi, come abbiamo fatto per i periodi precedenti, affronteremo alcuni argomenti particolari e conclusivi per poi passare ad una panoramica introduttiva al secolo XVIII.

"Sant'Angelo" a Sarteano

Un'antica strada di Sarteano porta ancora il nome antico "Sant'Angelo". Anche tre poderi del nostro territorio si chiamava Sant'Angelo (I.II.eIII). Tuttora c'è una Chiesa, con tracce di affreschi, dedicata a Sant'Angelo, in quella zona di campagna e una più importante Chiesa aveva dato

nome alla strada sopracitata nel centro storico e ne resta un affresco legittimamente traslato in altra abitazione dal vecchio proprietario. Ma chi era... Sant'Angelo?

Era Michele, L'Angelo per antonomasia. Era l'Angelo protettore dei Longobardi, che "lo videro" alla loro guida per

sconfiggere i Saraceni a Siponto (presso l'attuale Manfredonia) e che da allora ne ebbero grande venerazione, così come l'ebbero per San Martino. E a questo Angelo e a questo Santo dedicarono Chiese in varie parti d'Italia, e quindi anche a Sarteano, che faceva parte del loro Ducato di Chiusi. Ecco dunque un nuovo intraccio storico: Longobardi e Saraceni. Le antiche radici ci fanno comprendere il presente e ci proiettano verso il futuro.

Sarteano, 28 ottobre 1975.

Caro D. Balogui,

qui sotto Le trascrivo l'iscrizione che si trova sulla cadente facciata dell'oratorio di S. Angelo ora ridotto a cantina!

¶ Rium Michaelis Archangeli oraculum illumina
 amina Victoria de Piccolornibus construere iussit
 Anno Domini MDIJJ.

Con molte cordialissimi saluti.

Suo
 Domenico Bandini

Presepi



A fine novembre, quando arriva Montepiesi nelle case, Natale è vicino e si pensa di più a quelle feste.

Elemento importante del clima natalizio ritorna il presepio: nelle case, nelle chiese, nelle convivenze e nelle contrade.

Perchè non si comincia a pensare a presepi anche nelle strade, nelle piazze, loggiati, angoli caratteristici del paese?

PORTARE NATALE FUORI COL PRESEPIO e non soltanto col consumismo spinto all'estremo e offerto ed imposto con pubblicità sempre più raffinata.

P.S Pensiamo ormai fuori posto rinnovare l'invito alle contrade per il loro presepio. Anzi tutti aspettano sempre di più e sempre di meglio.

PARROCCHIA DI S. MARTINO

Notizie da Don Gino

Cronaca Parrocchiale: 1° Domenica di Ottobre - Festa della Madonna del S. Rosario, coincideva con la festa di S. Francesco, e ad ambedue le solennità abbiamo dato il nostro tributo di devozione, celebrando la S. Messa in S. Francesco ed al termine della liturgia, il celebrante ha recitato la Supplica alla Regina del S. Rosario di Pompei. (Allegata l'immagine).

2) Il giorno 3 Ottobre il Vescovo diocesano, Mons. Alberto Giglioli, ha celebrato la S. Messa per gli alunni della Scuola Media Statale, che insieme ai Docenti e alla Preside Prof/ssa Wanda Massi, hanno partecipato con devozione ed attenzione, per l'inizio del nuovo anno scolastico '92/93.

3) Il giorno 8, nella Chiesa di S. Lorenzo, gremita di folla e in particolare di ragazzi, che avevano fatto la 1° Comunione, è stata concelebrata la Messa esequiale, per il bambino Morgantini Gianluca.

4) Il giorno 11 alle ore 16 nella Chiesa di S. Martino, messa esequiale per il Prof. re Alfio Scorza, che da oltre dieci anni si era stabilito a Sarteano. Uomo di cultura e riservato, che ha scritto alcuni libri, fra i quali "Riflessioni" di cui il Parroco, durante le esequie ha letto la N° 5 (*il desiderio della ricerca di Dio*).

5) Domenica 18 Ottobre nella Chiesa di S. Francesco, con la partecipazione ufficiale delle autorità e del Sindaco, che ha rivolto ai presenti dinanzi alla Chiesa di S. Francesco, un breve pensiero di gioia e di gratitudine per la manifestazione della celebrazione della riapertura al Culto della Chiesa di S. Francesco e dell'Incoronazione della Madonna di Fatima, tutti i Fedeli hanno partecipato alla Messa Solenne con la collaborazione dei Musicanti e dei Cantori, che hanno brillantemente eseguito pezzi religiosi.

6) Il giorno 25 Ottobre alle ore 16, nella Chiesa di S. Martino, è stato celebrato durante la S. Messa, il Battesimo delle neonate Sara ed Elena; i genitori Stefano e Federica, attorniti da parenti ed amici, hanno accolto l'invito del Parroco di educarle e guidarle con la parola ed il buon esempio come veri testimoni della Fede.

Il mese di Novembre è dedicato in modo particolare per Fede e Devozione, per coloro che ci hanno preceduto ed ora dormono nella Pace del Signore; il mio pensiero religioso è quello dell'apostolo S. Paolo, che ha scritto: ". . . ho terminato il mio percorso, ho combattuto la mia battaglia, ho conservato la Fede..." mi auguro per me ed ogni buon cristiano, che ciò sia il proprio testamento spirituale ed epitaffio, per ricevere la corona dei Santi.

Il giorno 8 Novembre, alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Francesco è stata celebrata, alla presenza delle Autorità e delle Ass. Combattentistiche, la S. Messa, in suffragio di tutti i caduti in Guerra.

Durante il mese di Novembre, saranno esposte le Ss. Reliquie, conservate nella Parrocchia, che il Parroco ha in programma di restaurare, elencarle e possibilmente riconoscere e descrivere l'autenticità e notizie inerenti.

Il giorno 11, ricorre la Festa di S. Martino, titolare della Chiesa e della Parrocchia, sarà quindi celebrata la Messa Solenne alle ore 10,30 e la sera, prima della Messa Vespertina, verranno recitati i Vespri in onore del Santo Patrono.

Il giorno 13 Dicembre, nella Chiesa di S. Martino, come da antichissime tradizioni,

viene celebrata la Festa di S. Lucia V. e M., devozione molto sentita dai fedeli per ottenere la protezione della vista degli occhi e della Fede cristiana, dono sublime per ogni credente.

Per la liturgia delle feste natalizie, saranno date comunicazioni ed avvisi a tempo opportuno, alcuni fedeli hanno proposto di celebrare la Veglia del S. Natale nella Chiesa di S. Francesco, non dipende dal Parroco, ma dalle condizioni atmosferiche.

Il 31 dicembre - ultimo giorno dell'anno 1992 - nella Chiesa dell'Abbazia sarà cantato il solenne "Te Deum" di ringraziamento al Signore per la realizzazione di tutte le attività religiose, storiche e culturali eseguite in quest'anno di grazia, a lode di Dio ed agli uomini di buona volontà.

Sarteano, 26 Ottobre 1992.

Il Parroco
(Cervini don Gino)



Nostra Signora del S. Rosario di Pompei



S. LUCIA V. e M.

Montepiesi è anche questo:

Dott. MUZIO CELESTI

Medico Veterinario

53019 CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena)

Tel. 355.121

6 ottobre 1992

Caro Montepiesi,

In riferimento alla rubrica "Riceviamo e pubblichiamo del numero di Settembre, ti sarei grato se potessi rispondere alla simpatica e adorabile "nonnetta" che ti ha scritto una così nostalgica letterina.

In ogni caso ti ringrazio.

Maria carissima

Nonostante la "tarda età" e la memoria che comincia a far "cilecca", dovresti ricordarti di quello sparuto drappello che ogni mattina si recava a scuola a Chiusi e di cui facevamo parte insieme a Sergio, Bordino, Andrea Lojacono e Lucia Peccatori.

Ho letto le tue parole e ti confesso di aver provato tanta commozione. Ogni occasione e ogni circostanza che mi ricordano Sarteano dei miei tempi mi danno il groppo alla gola.

Rammento benissimo la tua "numerosa famiglia" della quale la mia, altrettanto numerosa, era molto amica.

Ma soprattutto ricordo te con tanto affetto.

Anchio sono emigrato da tanto tempo da Sarteano e non sono nonno solo perchè i miei figli non hanno figli, ma la vita trascorsa a Sarteano e gli amici di allora costituiscono per me un dolcissimo e indelebile ricordo.

Sono grato a Montepiesi che mi ha dato l'opportunità di riabbracciare, almeno idealmente, una vecchia amica.

Perchè anche tu fai parte di quell'indimenticabile, meraviglioso periodo della mia vita.

Con immutata amicizia

Muzio Celesti
Castelnuovo Berardenga (SI)

CI SEGNALANO

Un affezionato nostro lettore, il comm. Rocco Armento di Roma, ci segnala che nella rivista "ROMA PIU'" del settembre scorso, è apparso un articolo sulla presenza a Sarteano del Premio Nobel Rita Levi Montalcini, in occasione della consegna di un premio in loc. Vallone, di cui Montepiesi aveva già dato notizia.



Da "Roma Più" - Settembre 1992

RALLEGRAMENTI

. . . a **Fabrizi Agostino** e **Labardi Zaira** che il 22 Novembre hanno festeggiato le nozze d'oro. Si erano infatti sposati 50 anni fa all'Abbazia di Spineta, e il celebrante era stato don Quintilio Labardi.



Chiusi/Tanti contributi della gente all'Associazione Mani Amiche Con Suor Marcella in Guatemala Un villaggio per ragazze madri

da "LA GAZZETTA DI SIENA"

□ CHIUSI - In Guatemala, nella terra lontana che molti ipotizzano come paese esotico dalla lussureggiante vegetazione e dove la fantasia può abbandonarsi alle più bizzarre avventure, Suor Marcella ha invece scoperto la realtà. Che è sinonimo di fame, degrado, povertà superiore ad ogni nostra immaginazione. E tra tanta disperazione quella ancor più grande di tante ragazze costrette a vendersi per mangiare e obbligate a generare figli in una spirale che non conosce fine.

In questo paese, apparentemente dimenticato da Dio, la presidente della Associazione mani amiche (via Campo dei fiori 16, Sarteano c/c postale 10897536) ha realizzato grazie alla tenacia, insospettabile della minuta serva del Padre Eterno, un villaggio con cinquanta ambienti singoli dove sono ospitate altrettante ragazze madri. E con le abitazioni è sorto un piccolo ospedale, una chiesa, un refettorio. Naturalmente la suora, che tra l'altro presta

sua opera infermieristica a Chianciano è stata aiutata da tanti volenterosi che hanno compreso il dramma di quella gente che suor Marcella ha fatto suo ma che ha saputo anche trasfondere in coloro che hanno avuto la ventura di ascoltarla.

Così Sarteano le ha dato milioni, una trasmissione Tv le ha dato altro denaro, ignoti e noti donatori si son fatti vivi. E come la formica della favola di La Fontaine, ogni briciola del

"raccolto" è finita a Città del Guatemala portando con sé praticità ma soprattutto amore. Domenica 25 suor Marcella ha riunito l'assemblea generale dei soci ai quali ha sottoposto l'approvazione del bilancio ed il rinnovo del consiglio direttivo in carica.

Entrambi approvati all'unanimità. Ora l'Associazione mira al riconoscimento Ong (organizzazione non governativa) per poter più agevolmente transare con il lontano paese sudamericano.

Non resta che augurarsi che qualche politico comprenda questa necessità e, lasciando per un momento le diatribe, dia una mano a questa suora che non chiede niente per sé ma solo per gli altri.

E' grazie a lei, tanto per fare un esempio tra i tanti, che molti piccoli guatemaltechi hanno trovato un nido in Italia dove riscaldare il loro cuore e soprattutto - lo abbiamo constatato "in corpore vili" - dar tanto caldo amore ai genitori adottanti.

Un paio di noi però dobbiamo rilevare. Intanto sarà bene che suor Marcella (sia chiaro che diciamo ciò per l'immensa stima che abbiamo verso di Lei) non fissi altri impegni quando c'è un'assemblea generale. Poi - ed il parere di molti soci - eviti la creazione di commissioni o organi consultivi. E' vero che il consiglio direttivo ha necessità di tecnici che sappiano illuminarlo su certe decisioni. Ma per far ciò non occorre formare altri organigrammi che finireb-

bero per intralciare, burocraticamente intendiamo, il già difficile lavoro. Sarà sufficiente che i tecnici necessari facciano parte del comitato stesso.

Del resto è impensabile che, per i tanti problemi che potrebbero affacciarsi di volta in volta sul cammino dell'Associazione, si debba nominare una commissione di esperti che finirebbe inevitabilmente per condizionare l'iter del direttivo stesso. Del resto, se si riuscirà ad ottenere l'Ong, sarà necessario impiegare almeno due persone a tempo pieno per star dietro ai

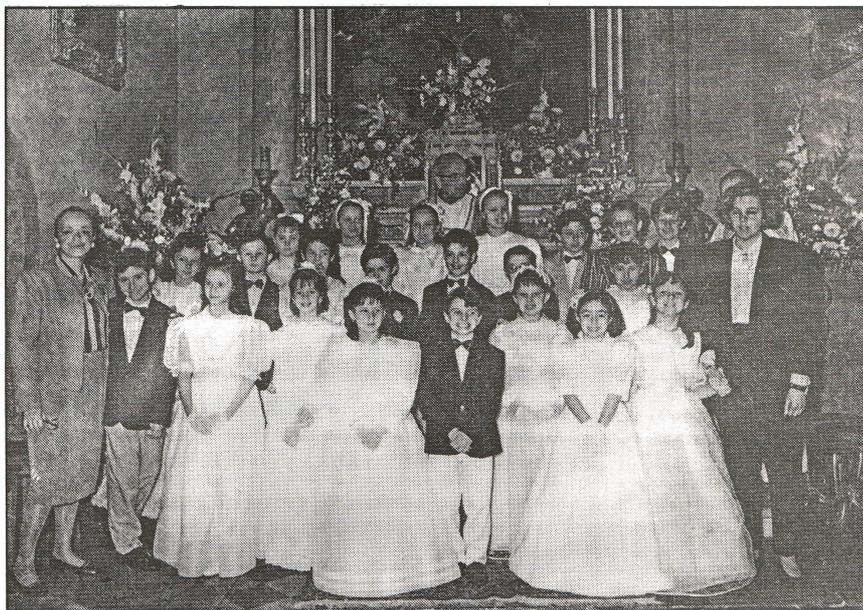
mille e mille rivoli nei quali, da anni si spande e sguazza soddisfatta la burocrazia italiana. Cerchiamo di aiutare ancora suor Marcella dandole modo di poter costruire nel villaggio una sartoria ed altre attività lavorative che tengano lontano dalla strada le ragazze che la buona sorte ha posto sulla via della suora.

Di questa religiosa che, in pochi anni ha saputo fare ciò che sembrava impossibile. La realtà però è là per dimostrare il contrario.

Aschio dell'Ariete



Nella foto di Stefanina Casoli: La Cresima della guatemalteca Manuela con a fianco Suor Marcella (Chiesa di S. Lorenzo in Sarteano)



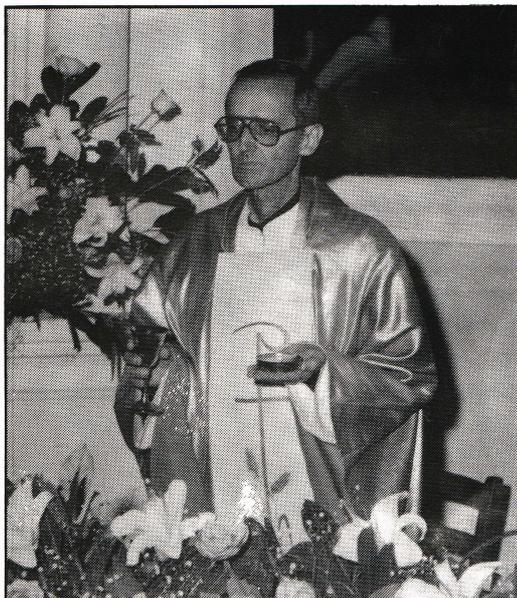
PRIME COMUNIONI

La prima a sinistra e la prima a destra sono da diversi anni catechiste nella Parrocchia di San Michele a Pescia.

La prima a sinistra è la sig.ra Gioia Brogi, figlia del maresciallo Ettore Brogi, che comandò la Stazione dei Carabinieri di Sarteano dal 1945 al 1954 e che ogni anno torna per vari mesi a Sarteano ed è un affezionatissimo lettore e sostenitore di Montepiesi.

La prima a destra è sua nipote Francesca Pergola, figlia di Gioia.

DON VASCO



Non ho altri sentimenti
che di gratitudine a Dio
per i suoi tanti benefici,
a volte provati al crogiolo della vita,
ma sempre le sue grazie
sono state superiori alle prove.

(Dal testamento spirituale,
Festa di S. Maria Maddalena)
Chiusi, 22 Luglio 1991

Don VASCO DELLA LENA

N. 2 - 3 - 1940 M. 2 - 12 - 1991

Mercoledì 2 dicembre sarà un anno dalla morte di Don Vasco. Celebreremo l'eucarestia alle ore 18 nella Chiesa del Suffragio. Nel pomeriggio sarà aperto il Cimitero dei Cappuccini per chi vorrà visitare la sua tomba.

Riproduciamo una delle sue ultime immagini, verso la fine di settembre 1991.

Pubblichiamo una memoria di Don Vasco scritta da un suo Amico.

C'è tutto don Vasco in queste parole.

L'AMICO PIU' GRANDE

Fra tutti i miei amici
fu forse il più grande
fra tutti i miei amici
fu certamente il più generoso,
il più umano.

Per molti anni sei stato
il prete e il sacerdote di loro,
per molti anni sei stato
il sacerdote di tutti

Venne il 2 dicembre e ci hai lasciato.

Fu grande la perdita.
E' tornato il 2 dicembre,
ma tu sei nella tua Sarteano,
dove mani amiche
con amorevole cura
ti hanno lasciato in riposo.

E' venuto il mio 2 dicembre
e si è avverato il tuo sogno.
Mi sei venuto incontro
e mi hai chiesto dei tuoi ragazzi.
Alla mia risposta hai guardato felice
con quel tuo sorriso malizioso,
intelligente e umano.

Ora non tornerà mai più
il 2 dicembre,
il grande sogno si è fatto realtà.
Sia reso grazie a Dio.

Attila Biscottini

NOTIZIE

Ora di preghiera per le vocazioni

Giovedì 3 Dicembre, alle ore 21, nella Chiesa del Suffragio.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Si celebra da diversi decenni la seconda domenica di novembre.

Sono tanto pochi a ringraziare Dio per i frutti raccolti nell'anno agricolo che termina. Eppure siamo pronti e decisi a consumarli quei prodotti della terra e del lavoro dell'uomo.

CHIESA DEL SUFFRAGIO

Nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, nei giorni feriali, la chiesa di San Lorenzo sarà spesso chiusa.

Sarà sempre aperta la chiesa del Suffragio accanto, dalle ore 7 alle 19.

Negli stessi mesi (i più freddi) nella stessa chiesa del Suffragio si celebrerà, per i più anziani soprattutto, la **S. Messa domenicale e festiva sempre alle ore 18.**

Ambiente e Turismo

Anche a Sarteano ci sono gli ecologisti, cioè c'è chi ama l'ambiente e cerca di salvaguardarlo.

Ci sono due suggerimenti per chi cerca di far qualcosa in questo senso.

Uno riguarda le "Crette"; l'altro la "Grotta dell'Orso".

Sono due potenziali grossi centri di interesse archeologico, naturalistico e di conseguenza turistico, dei quali Sarteano è stato privato per l'incuria dell'uomo.

"Le Crette" sono un "orrido" eccezionale, alle porte del paese, laddove finisce a Sud-Est l'altopiano. Oggi sono impresentabili, perchè divenute ricettacolo di ogni genere di rifiuti.

Potrebbe la Comunità Montana interessarsene, magari solo sensibilizzando l'opinione pubblica? "Rendere all'uomo" le "Crette" sarebbe oltretutto un bel segno di civiltà.

La "Grotta dell'Orso", che ha fornito camioni di reperti per gli studi dell'Istituto di Paleontologia dell'Università di Pisa, è stata danneggiata dall'urbanizzazione di Miralaghi.

Gli ingressi (quello noto a tutti e quello riportato alla luce dopo la scoperta degli speleologi di Sarteano e dopo l'intervento della Soprintendenza) sono oggi recintati, in proprietà privata.

Perchè nessuno si interessa di valorizzare quelle caverne, che potrebbero essere di grande richiamo quanto quelle di Belverde?

Doc

Ricordo del Professore

Novembre 1972

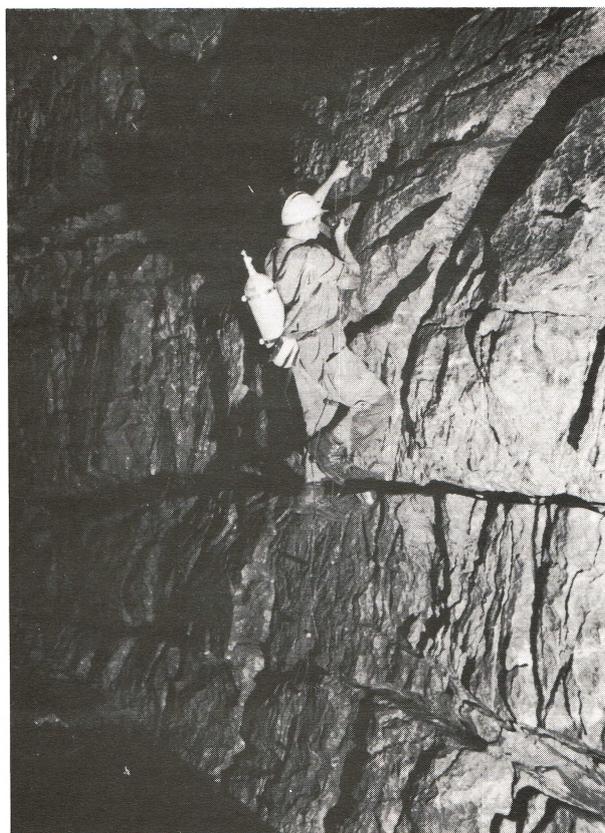
Venti anni fa qui a Sarteano il Prof. Volterrani, con un difficile intervento chirurgico urgente, mi salvò la vita.

Il tempo passa e da dieci anni il Prof. Volterrani ci ha lasciati.

Il bene ricevuto però non si dimentica, e vale soprattutto agli occhi del Signore.

Grazie, mio e nostro Professore.

Un sarteanese.



La "Grotta dell'Orso" (interno)

A favore dei gatti

Caro Direttore,

contando sulla sensibilità dimostrata dal giornale per i problemi relativi alla natura e con particolare riguardo agli animali, riteniamo doveroso segnalarle il problema dei gatti abbandonati che in gran numero popolano il nostro paese.

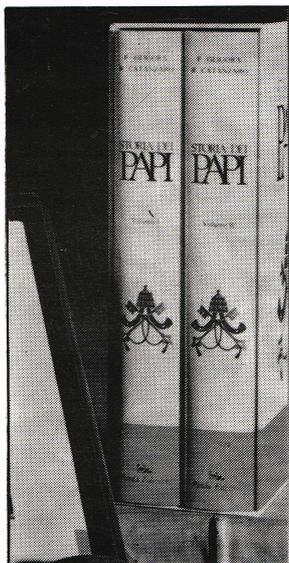
Con l'approssimarsi dell'inverno la sopravvivenza di questi nostri amici corre gravi rischi per la scarsità, se non mancanza, di cibo e di altri ricoveri, nonostante la più che lodevole attività che alcune generose, ma isolate persone esplicano a loro totale carico, per andare incontro ai bisogni più urgenti onde alleviare le sofferenze degli animali.

Le proponiamo, pertanto, di pubblicare questa lettera perchè tutti coloro che desiderano cooperare in maniera organizzata a questa buona opera possano, facendo capo ai sottoelencati firmatari, studiare il da farsi in campo alimentare e anche veterinario.

Ringraziandola per la pubblicazione, inviamo i nostri più cordiali saluti. **Dora Ermini**

Dora Ermini

Ancora PUNTINI SULLE "I"



A seguito dei recenti articoli apparsi su Montepiesi riguardanti alcuni episodi della vita dei papi Pio II, il sarteonese Pio III e Alessandro VI, il Prof. Francesco Gligora e la moglie Biagia ci hanno inviato una serie di interessanti precisazioni che pubblichiamo. Ricordiamo che i signori Gligora, ormai sarteonesi di adozione, sono gli autori di un aggiornatissimo libro sulla storia dei Papi (da S. Pietro a Giovanni Paolo II).

ROMA 23.10.1992.

Ci riferiamo a quanto si legge nel n. 9 (settembre 1992) pag. 14, di "Montepiesi".

Vedendo citato il nostro nome come autori di una nostra "Storia dei Papi e degli Antipapi - da San Pietro a Giovanni Paolo II",

ci sembra doveroso intervenire sull'argomento, per mettere anche noi alcuni nostri puntini sulle "i".

1) Pio II. Nato a Corsignano. Era un piccolo borgo contadino nei pressi di Montepulciano; si denominò **Pienza** dal nome del Papa; è la prima città con il piano regolatore; fu realizzata dal Rossellino in appena due anni (1459-1461), "Nata da un pensiero d'amore, da un sogno di bellezza" (G. Pascoli).

Pio II morì ad Ancona. Era sofferente di gotta, del male della pietra e di altri guai. Il 13 agosto 1464, ricevette il viatico; il 14 le sue condizioni si aggravarono e ricevette l'Olio Santo, ma egli volle di nuovo la Comunione; entrato in agonia, **nella notte morì**. E poiché non figura specificata l'ora esatta del decesso, alcuni autori lo dicono morto il 14, altri il 15 agosto. E tale data è anche indicata nella nostra: "Storia dei Papi".

2) Alessandro VI, Borgia. Il suo esatto nome di battesimo e di casato era: Rodrigo - Rodericus - Lanson - Lanzolius - (o secondo alcune versioni: Llansol, Lenzuolo, Lanzol, ecc.), figlio di Joffrè - Yofrè - e di Isabella de Borgia (Borgia), sorella di Papa Callisto III (1455-1458).

Lo zio, quando era ancora cardinale, donò a Rodrigo le sue armi nobiliari, gli conferì il proprio cognome. Si laureò a Bologna e quando aveva appena 25 anni, lo zio divenuto papa, lo creò cardinale. E poiché questo era soltanto un "titolo" non impediva al giovane "cardinale" di mantenere un contegno lussuoso, comunque per nulla scandaloso secondo quei tempi. Ebbe numerosi figli - una dozzina - da diverse donne.

Ma vorremmo che nessuno si scandalizzasse nell'apprendere, per esempio, che Papa San Silverio (536-537) era figlio di papa Sant'Ormisda (514-523); e che papa San Felice IV (III) (526-530) sarebbe stato nonno di San Gregorio I Magno (590-604), e che Innocenzo VIII (1484-1492), il predecessore di Alessandro VI, prima di entrare nel sacerdozio ebbe "una vita sregolata" ed ebbe alcuni figli, di cui solo due riconosciuti; mentre Giulio II (1503-1513) il papa successore, dopo la breve parentesi di Pio III, era un frate francescano che aveva avuto diversi figli e numerosi "nipoti", che pur fatti "cardinali", pubblicamente tennero una condotta dissoluta. Sarebbe invece da dire **"O tempora, o mores"**.

Quando il cardinale Rodrigo Borgia fu eletto papa, era già padre; "per cui Cesare **non** era uno dei tanti figli avuti dal papa", bensì era semplicemente figlio di quel "cardinale" Rodrigo che diverrà **poi** papa. E questa è una precisazione della massima importanza.

Occorre ancora sottolineare, affinché nessuno si scandalizzi gratuitamente, che in quel periodo storico la figura del "papa" veniva riguardata come quella di un "comune" sovrano temporale, e nessuno allora si preoccupava dei trascorsi morali dell'eletto. Un fatto comunque è certo: tutti questi personaggi, appena eletti al soglio pontificio, hanno sempre mostrato grande correttezza di costumi e sovrana dignità.

Inoltre, nel testo pubblicato è detto che Alessandro VI, "fu eletto simoniacamente Papa". Una affermazione di tal genere è completamente assurda e destituita da ogni fondamento. Che durante **quella** elezione papale - come d'altronde anche in elezioni precedenti e successive - fossero stati fatti pagamenti, sia corso tanto denaro, ci fosse stato mercimonio e rapidi passaggi di immense proprietà, non deve impressionare più di tanto, in quanto ciò avveniva in quegli anni, secondo un consolidato andazzo di cose. Ma non può assolutamente parlarsi di "simonia" nel caso dell'elezione di Alessandro VI.

Questo è quanto!

Vogliamo sperare di avere potuto contribuire a chiarire il "dibattito".

VENERDI / JAZZ '93

Confortati dall'ottima risposta di pubblico degli anni passati, la **Nuova Accademia degli Arrischiati**, la **Pro Loco** e l'**Amministrazione Comunale**, in collaborazione con l'A.P.T. "**Valdichiana**" propongono la quarta edizione di "**VENERDI/JAZZ**", con un cartellone ricco di appuntamenti interessanti.

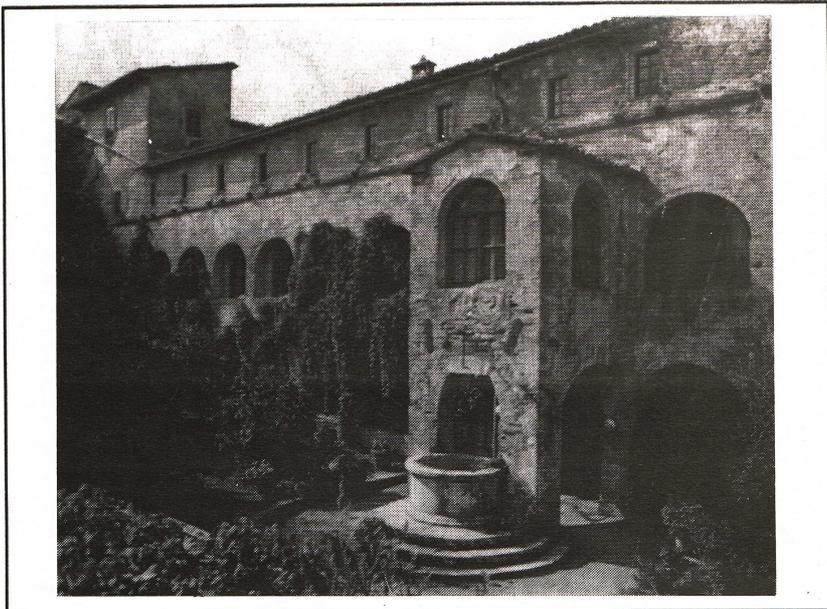
La Rassegna si aprirà l'8 Gennaio 1993 con il dixieland della No Smoking Original Jazz Band; il 15 Francesco Santucci Quintetto, il 22 Enrico Rava Quartetto, il 29 Claudio Fasoli Quartetto.

Chiusura il 5 Febbraio con l'Orchestra Nazionale Giovanile di Jazz, di Giancarlo Gazzani, Marcello Piras e Bruno Tommaso, in anteprima assoluta.



Stefano Cantini, detto "Cocco", sax, uno dei protagonisti dell'edizione '92

INIZIATIVE PER RAVVIVARE IL CENTRO STORICO



Segnaliamo sempre con piacere le attività che si sviluppano all'interno del paese vecchio per renderlo più vivo: questa è la volta dell'antico e suggestivo ex-monastero di S. Chiara, dove Giorgio e Cloy Morgantini apriranno entro dicembre un ristorante caratteristico.

Nella foto: uno scorcio che mette in risalto la bellezza del fabbricato, del parco e del pozzo a lato dell'ex-chiostro.

Con l'occasione pubblichiamo una foto di oltre 40 anni fa, scattata nel cortile di S. Chiara, allora edificio scolastico: ci si dovrebbero riconoscere molti cinquantenni di oggi.



SARTEANO NEI RICORDI

La signora Liliana Scortecci in Caravita di Milano, tornata quest'estate per una breve visita nella sua Sarteano, ci ha mandato questa bella cartolina antica del nostro paese, accompagnandola con questo scritto: "... questa cartolina era tanto cara al mio papà. ..."

Suo padre, Pietro Scortecci, era stato nei primi anni del secolo commesso in Farmacia a Sarteano. Entrato in Ferrovia, con intelligenza, capacità e buona volontà in breve tempo fece carriera, diventando per molti anni Capo del personale del Compartimento Ferroviario di Milano, incarico di grandi responsabilità e prestigio.



UN INVITO



INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION
Organo Consultivo del Consiglio Economico e Sociale
dell'O.N.U.

**COMITATO INTERCOMUNALE
VALDICHIANA - SIENA**

SEGRETERIA: c/o UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE
53047 SARTEANO (SI) - TEL. 0578-269225/26

Sarteano 04 Novembre 92

Spett. Redazione del
MONTEPIESI

L'I.P.A. (International Police Association) nell'ambito delle sue funzioni sociali ha aderito all'invito formulatogli dall'A.V.I.R.D.I.M. (Associazione Volontari per i Diritti Internazionali dei Minori) con sede in Toscana che sta organizzando una raccolta di indumenti e altri generi di prima necessità per i bambini di una Nazione dell'Est.

La raccolta durerà fino alla fine di Dicembre.

Le famiglie che vorranno partecipare a questa iniziativa umanitaria potranno farlo mettendosi in contatto con Morgantini Fabrizio o con gli altri componenti dell'Associazione che ha la sua Segreteria presso la Polizia Municipale di Sarteano.

Distinti Saluti

per il COMITATO LOCALE
Valdichiana-Siena

IL PRESIDENTE
Fabrizio MORGANTINI

27 - 11 - 1989

27 - 11 - 1992

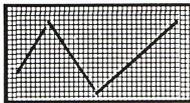
Nel terzo anniversario
della scomparsa di
ENZO GIANI

la moglie e i figli
lo ricordano
con grande affetto
a quanti lo conobbero
e gli vollero bene



*L'incommensurabile amore verso il tuo prossimo Ti ha aperto la
via del Signore.*

Accanto a "Lui", oggi, intercedi a favore delle nostre vite.



STATISTICHE

MESE DI SETTEMBRE 1992

Matrimoni: Marotta Spartaco - Anselmi Sonia
Sabatini Carlo - Pinzi Loredana
Pallottai Giampiero - Fè Sabrina
Salvatori Paolo - Mariotti Stefania

Nati: Rossi Valeria di Valerio e Grifoni Cristina
Salvadori Marco di Luca e Governi Manola
Rinaldi Sara di Rocco e Biancolini Elisabetta
Polimene Caterina di Sergio e Gori Enrica
Agostini Michele di Enrico e Benocci Stefania

Morti: Scorza Alfio (79)
Favi Vittorio (85)
Caciotti Ginetta ved. Masci (91)
Bonari Bruno (66)

Immigrati 7 Emigrati 3 Popolazione 4404

MESE DI OTTOBRE 1992

50°: Tistarelli Natale - Borini Ilva
Del Buono Attilio - Cherubini Sestilia

25°: Picchiotti Marino - Ceccattoni Maria
Galgani Fulvio - Cianci Giovanna
Fè Loris - Fastelli Franca

Matrimoni: Renzi Alberto - Cesarini Barbara
Meo Stefano - Brizzi Monica
Romagnoli Luca - Piccinelli Daniela

Nati: Bai Giacomo di Patrizio e Ravazzi Maida
Battaglini Rachele di Brunetto e Moroni Pierluisa
Faleri Filippo di Marzio e Becarelli Patrizia

Morti: Maccari Giulia ved. Rappuoli (84)
Morgantini Gianluca (10)
Falciani Gino (80)
Querchi Elena (81)
Canaponi Giustino (67)
Lo Cascio Maria Teresa (49)
Fè Delfina nei Mancini (81)
Venturini Renato (71)

Immigrati 4 Emigrati 5 Popolazione 4400

"Riflessioni"

Alfio Scorza era nato a Saronno il 13.2.1913, ma da molti anni aveva scelto Sarteano come sua residenza definitiva. Nel 1958 aveva pubblicato un romanzo per ragazzi, "La combriccola dei 7", che aveva avuto un buon successo. Nel Settembre del 1988 mi aveva regalato un suo libro di poesie (da lui stesso intitolato "Riflessioni") dal quale traggio un pensiero che può essere considerato un suo testamento spirituale.

Nell'ultima estate, poco prima che sapesse che anch'egli era vittima del male del secolo, mi aveva donato un suo articolo su Cesare Beccaria, pubblicato in un'importante rivista culturale

Uno scossone
un'altro scossone
le speranze si schiantano
la carne si stritola
E' la vita,
che non è vita,
ma la speranza
non si spegne.

milanese (della redazione della quale ho visto che fa parte anche il Prof. Airaghi, lettore di Montepiesi che tanto fece nell'85 in occasione del quinto centenario del Beato Alberto da Sarteano).

Alfio Scorza era un signore d'altri tempi, un poeta colto e raffinato, semplice e gentile. La sua rapida scomparsa è stata per Sarteano una grossa perdita.

Doc

Montepiesi partecipa al dolore di Suor Agnese per la scomparsa del suo caro fratello.

HANNO COLLABORATO

Tistarelli Natale e Ezio, A.T. in m. dei suoi defunti, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Funalbi Orlanda, Berna Ilio, Morellini Lino nel X° anniversario della morte del babbo Piero, Santinelli Attilio, Argentini Mauro, Favetti Giulio di Parigi, N.N. in m. di Mario e Teresa Bogni, Fatighenti Anselmo, Verniani Anna, Severini Romolo di Malindi, Fè Idilio, Battistelli Dina in m. dei suoi cari, Faleri Rita in m. dei genitori, Meloni Fulvia in m. del babbo, Brogi Ettore, Cesaretti Pietro, Lucrelli Elena in m. dei coniugi Zucchetti, B. U., Garosi Ottavio, N.N. in m. di Nerina e Vincenzo Rinaldi, fam. Tagliaferri Guerrini, Mancini Mario di Prato, Marchi Sini Giuliana di Segrate, Marchi Franz, Nasorri Ottorino, N.N. in m. di Federico e Carlotta Bogni, Buoni Severino, Morgantini Fabrizio e Paola, fam. Di Ramio, Romagnoli Nazzareno, Fè Maria in m. dei suoi morti, Boccaelli Luigi, Cioncoloni Isidoro Averino, Mengana Giorgio, Zazzeroni Geltrude in m. dei defunti, fam. Brusa, Tistarelli Dino, Rossetti Renata in m. del babbo Mario, Ruini Mario, fam. Giani nel 3° anniversario della scomparsa del carissimo Enzo, Fè Rossella da Chiusi, Lucherini Otello, Morgantini Zeffirino, Morellini Clelia in m. del marito Bianchini Emilio, Morgantini Iolanda, Mancini Fosca, Morgantini Luciano, Poponessi Elena e Zeffiro, Giani Franco, Del Buono Piera, Ragnini Giovanni, Mosci Leonello, Carnevali Elia e Adriano in m. dei loro cari, Vannucci Fortunato, Mannella Nunziatina in m. dei suoi morti, Bonsignori Liana, Ceci Elvira in m. dei suoi cari defunti, Peccatori Piero in m. dei suoi morti, Castaldi Marcello, Rossi Silvano (v. Nenni), Morellini Angiolino e Nunziatina, Giometti Fè Nella, Lorenzini Cervini Tatiana in m. della mamma nel 16° anniversario della morte, fam. Pellegrini Guido, Crociani Ilio e Amelia in m. dei loro defunti, Fè Maria di Grosseto in m. del babbo Delfino, Marrocchi Savina, Chechi Attilio, Fè Enzo (v. dei Lecci), Cioncoloni Lorenzo e fam. Fusco Anna di Roma, Morgantini Erino in m. dei suoi defunti, fam. Gregoriani Fanciulli, Pippi Gisberto, Pansolli Erina, Canuti Fabio.

Congratulazioni

Rallegramenti al nostro Don Roberto Frittella che è rientrato in Diocesi, e più esattamente nella sua Sarteano, con il grado di Tenente Colonnello. Infatti, dopo essere stato Parroco a Palazzone, da molti anni aveva svolto con competenti amore e passione la sua missione di Sacerdote nel servizio militare, prima come Cappellano a Monopoli e poi ad Orvieto, lasciando dovunque un ottimo ricordo.

La Signora Gianna Cianci Galgani è stata insignita recentemente del titolo di Cavaliere della Repubblica. Rallegramenti vivissimi.

DON CAMILLO E PEPPONE SI FANNO IN 11

La stampa nazionale, (questa foto è stata ripresa dal settimanale STOP) ha parlato a lungo di un incontro di calcio fra i sacerdoti e i sindaci della nostra zona.

L'incasso dell'incontro, terminato in parità, con punteggio di 2 a 2, è stato devoluto all'UNICEF.

Della squadra dei sacerdoti facevano parte i "nostri" Don Silvano Nardi e Don Pierluigi Grilli.

Fra le riserve della squadra dei sindaci c'era anche il prof. Stefano Paolucci.

I parroci e i sindaci del Senese posano tutti insieme dopo la partita organizzata a favore dell'Unicef e terminata in parità. Tra i sindaci anche una donna, primo cittadino di Radicofani.



GRAZIE AL MONTE DEI PASCHI

La banca senese ha corrisposto quest'anno contributi per le nostre attività pastorali generali per la cifra di lire 3.500.000 così ripartita:

lire 2.500.000	per il consiglio pastorale
" 500.000	per la biblioteca di S. Lorenzo
" 500.000	per la parrocchia di S. Lorenzo

E' un aiuto necessario e quindi provvidenziale.

Ringraziamo vivamente la sensibilità dimostrata dalla direzione senese del Monte dei Paschi e quella locale per la collaborazione e la generosa offerta.

DAL COMUNE

(a cura di Rossana Favi)

E' stato approvato dalla Commissione Edilizia il progetto di ristrutturazione della Casa Comunale ex ONPI di Sarteano. Il progetto, il cui finanziamento si aggira sul miliardo e quattrocento milioni, prevede un generale rifacimento interno in base alle norme di legge. Saranno pertanto eliminate le barriere architettoniche, saranno riadattati i bagni ecc.

L'esecuzione dei lavori avrà necessariamente tempi non troppo brevi ma si spera che non oltre il 1994 avremo così una casa di riposo idonea anche per i non autosufficienti, che sarà senza dubbio la più moderna ed efficiente di tutta la zona.

MONTEPIESI: Un grande impegno

Per spedire Montepiesi c'è da fare un lavoro tanto importante quanto ignorato e sottovalutato dai lettori: quello della piegatura e degli indirizzi.

Nel corso degli anni varie persone hanno dato una mano alla Rosetta, avvicinandosi. Negli ultimi tempi una grossa parte l'ha fatta Giorgio, mentre Antonio ha preparato gli indirizzi da apporre su strisce autoadesive. Il problema però resta, e c'è sempre bisogno di volenterosi. Fra questi si è ora offerto Ivan Fontani, un giovanissimo che fra l'altro è appassionato di storia locale. Lo ringraziamo perché si è offerto di portare pacchi di Montepiesi ad altre due volontarie, Linda e Ida, che da tempo hanno dato la propria disponibilità.

Un grazie di cuore.

Approvato il Prg di Sarteano

□ SARTEANO - Il Consiglio regionale toscano, nei giorni scorsi, ha approvato in via definitiva le controdeduzioni alla variante generale del Piano regolatore del Comune di Sarteano.

Per la verità la massima assise regionale aveva già approvato la revisione dello strumento urbanistico di Sarteano nella seduta del quattro marzo scorso, con deliberazione numero trentasei ma, successivamente, è stato accertato che, per mero errore di trascrizione, era stato ommesso "di richiamare a formare parte integrante" del provvedimento la tavola relativa alla zona di "Spineta".

Questa omissione degli uffici competenti ha comportato un supplemento al già largo iter che l'atto amministrativo del Comune aveva incontrato, sia per il notevole tempo impiegato a livello locale, sia a livello regionale ove le procedure per l'esame e l'approvazione degli strumenti urbanistici degli enti territoriali minori stanno diventando sempre più complesse ed estenuanti.

Queste ultime considerazioni sono state fatte dal consigliere regionale Gabriello Mancini che, pur riconoscendo l'errore materiale e la mera formalità del nuovo atto del Consiglio regionale, ha ricordato le numerose osservazioni ed i rilievi già fatti, a suo tempo, confermando il voto negativo del gruppo democratico cristiano.

La delibera è stata quindi approvata con i soli voti della maggioranza regionale formata dagli esponenti del Partito socialista e del Partito Democratico della Sinistra.

San Martino

Visse in Francia tra il 316 e il 397.

La gente lo conosce unicamente per l'episodio, che segnò anche la sua conversione al cristianesimo, nell'incontro col povero e il suo mantello tagliato in due per coprire l'uomo assiderato dal freddo.

Anche gli artisti in tutti i secoli hanno ripreso e dipinto questo momento della sua vita.

Un esempio è anche nella nostra Chiesa di San Martino, dove è conservata una tavola cinquecentesca che rappresenta il Santo. A lui fu dedicata intorno al Mille la Chiesa della Piazza (San Martino in Foro) purtroppo distrutta nel 1841.

Sarteano lo ricorda poi da oltre 5 secoli, con una delle sue fiere più importanti.

San Martino è anche qualcosa d'altro e qualcosa di più. Fu un grande monaco, uomo di preghiera, sotto la guida di un altro grande santo e teologo francese, Sant'Ilario da Poitiers, e fondò il primo monastero in occidente (360).

Fu poi ordinato sacerdote e vescovo di Tours. La sua attività pastorale fu sicuramente straordinaria e lasciò segni profondi se San Martino è stato il primo Santo non martire ad essere onorato nella Chiesa e fu scelto come primo patrono della terra di Francia. A lui in Europa furono dedicate chiese e paesi da non contare.

Fu grande anche nella sua morte.

Nelle lettere di Sulpicio Severo si legge che Martino sentì avvicinarsi la sua morte e ne preavvisò i fratelli e familiari. Fu chiamato nella diocesi di Candes a mettere d'accordo il clero e ristabilire la pace in quella Chiesa. Non ricusò e si mise in viaggio con tanta fatica e ristabilì la pace e... iniziò la sua agonia. Pressato dai fedeli a chiedere a Dio di restare ancora in vita per consolidare la pace ritrovata pregò: "Signore se sono necessario al tuo popolo, non ricuso la fatica; sia fatta la tua volontà".

Egli non fece alcuna scelta per se. Non ebbe paura di morire e non si rifiutò di vivere.

Martino povero e umile entrò ricco in paradiso.

CALCIO "OLIMPIC"

A cura di Giannetto Del Grasso

A.C. AMBRA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 4-2

Trasferta da dimenticare per il Sarteano che rimedia una brutta sconfitta ad Ambra ad opera di una squadra più determinata e grintosa.

Il Sarteano pecca di presunzione in un campionato dove la grinta, la concentrazione, l'orgoglio prevaricano la tecnica. L'Olimpic deve ritrovare l'umiltà degli anni passati e tornerà a fare risultato. I gol del Sarteano sono opera di Ferraro e Rizzo.

A.C. OLIMPIC SARTEANO - A.C. CHIANTINA 2-2

Il Sarteano sembra fare un sol boccone nella squadra chianina invece impatta in un pareggio che lascia molto amaro in bocca per come ha giocato la nostra squadra; manca di determinazione al momento di tirare in porta cosicché la grande mole di gioco non porta i frutti che dovrebbe.

Il Sarteano va in vantaggio con Bartoli (tornato finalmente al gol), ma appena un minuto dopo gli ospiti pareggiano grazie a una leggerezza difensiva. Spinto dal proprio pubblico l'Olimpic torna in vantaggio sempre ad opera di Bartoli; poi i locali mancano alcune facili occasioni e proprio al 90° la Chianina pareggia.

A.C. OLIMPIC SARTEANO - U.S. MALMANTILE 4-0

Secondo incontro consecutivo casalingo ed il Sarteano ottiene una rotonda vittoria contro una squadra volitiva ma inferiore tecnicamente.

Finalmente vediamo una squadra più concentrata e attenta nel reparto difensivo. Di Bartoli (autore di una doppietta), Malandrino e Notaro le reti. Gli sportivi presenti si augurano che sia l'inizio del decollo del Sarteano, che i nostri giocatori offrano bel gioco ed impegno.

A.S. ALBERORO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 1-0

Seppur privo di ben 4 titolari, il Sarteano gioca una orgogliosa partita ad Alberoro ma non raccoglie nemmeno il punto di un pareggio che sarebbe stato meritato. I problemi al momento della conclusione a rete restano, il Sarteano gioca bene fino alla 3/4 poi il suo gioco non trova sbocchi e le difese avversarie riescono a liberarsi. Peccato per una partita come questa dove l'Alberoro ha tirato solo una volta in porta (e ha fatto gol). C'è ancora molto da lavorare per diventare una squadra più competitiva, più umile e determinata.

La classifica dopo la 9ª giornata:

squadra	pt	gare	in casa			fuori casa			reti		m.i.		
			G	V	N	G	V	N	F	S			
Pergine	14	9	4	4	0	0	5	2	2	1	17	6	1
Sancasciano	13	9	4	4	0	0	5	1	3	1	14	6	0
Ambra	11	7	3	3	0	0	4	1	3	0	10	4	1
Pai Toppo	11	8	5	3	2	0	3	1	1	1	17	9	-2
Sarteano	11	9	5	4	1	0	4	1	0	3	19	13	-3
Malmantile	10	9	5	3	2	0	4	0	2	2	9	11	-4
Pesciola	10	9	5	2	3	0	4	0	3	1	8	6	-4
Abbadia M.	8	9	5	1	3	1	4	1	1	2	7	9	-6
Alberoro	8	9	4	2	2	0	5	0	2	3	6	8	-5
Rigutino	8	9	5	2	2	1	4	1	0	3	8	13	-6
La Chianina	7	9	4	1	3	0	5	0	2	3	12	17	-6
Serre	7	9	5	1	3	1	4	0	2	2	9	12	-7
Marciano	6	8	4	2	1	1	4	0	1	3	13	13	-6
San Leo	6	9	4	1	2	1	5	0	2	3	7	13	-7
San Gusme'	5	9	4	1	1	2	5	0	2	3	8	15	-8
V. Asciano	5	9	4	1	1	2	5	1	0	4	2	12	-8

Le prossime quattro partite

12ª GIORNATA - 6 DICEMBRE 1992

ALBERORO	ABBADIA
LA CHIANTINA	AMBRA
MARCIANO	MALMANTILE
PERGINE	PIEVE AL TOPPO SPORT
PESCAIOLA	OLIMPIC SARTEANO
S. LEO	RIGUTINO VITIANO
SANCASCIANESE B.	SERRE
VIRTUS ASCIANO	S. GUSME'

14ª GIORNATA - 20 DICEMBRE 1992

ALBERORO	S. GUSME'
LA CHIANTINA	VIRTUS ASCIANO
MARCIANO	S. LEO
OLIMPIC SARTEANO	PIEVE AL TOPPO SPORT
PERGINE	RIGUTINO VITIANO
PESCAIOLA	AMBRA
SANCASCIANESE	MALMANTILE
SERRE	ABBADIA

13ª GIORNATA - 13 DICEMBRE 1992

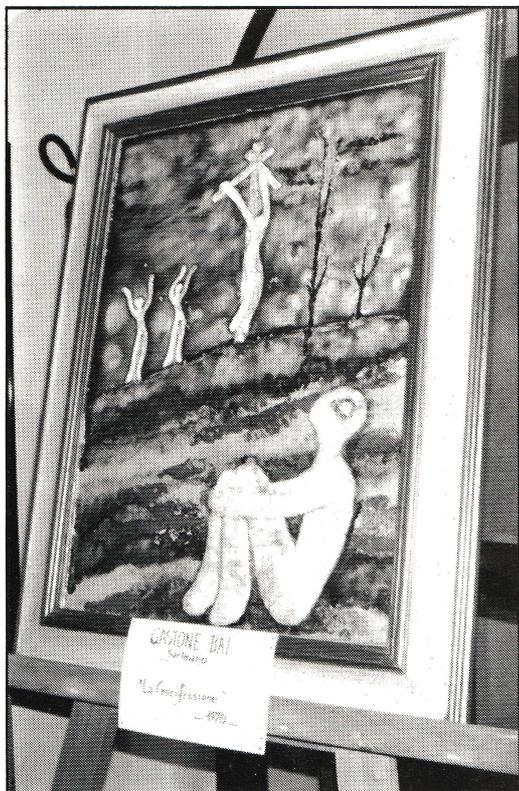
ABBADIA	SANCASCIANESE B.
AMBRA	PERGINE
MALMANTILE	ALBERORO
OLIMPIC SARTEANO	SERRE
PIEVE AL TOPPO SPORT	PESCAIOLA
RIGUTINO VITIANO	LA CHIANTINA
S. GUSME'	MARCIANO
VIRTUS ASCIANO	S. LEO

15ª GIORNATA - 3 GENNAIO 1993

ABBADIA	PESCAIOLA
AMBRA	SANCASCIANESE B.
MALMANTILE	PERGINE
PIEVE AL TOPPO SPORT	SERRE
RIGUTINO VITIANO	ALBERORO
S. GUSME'	LA CHIANTINA
S. LEO	OLIMPIC SARTEANO
VIRTUS ASCIANO	MARCIANO

"PADRE, PERDONA"

Altre opere esposte nella Mostra Internazionale d'Arte, nello scorso mese di settembre, a Sarteano



Gastone Bai - "La Crocifissione"
(Foto Stefanina Casoli)



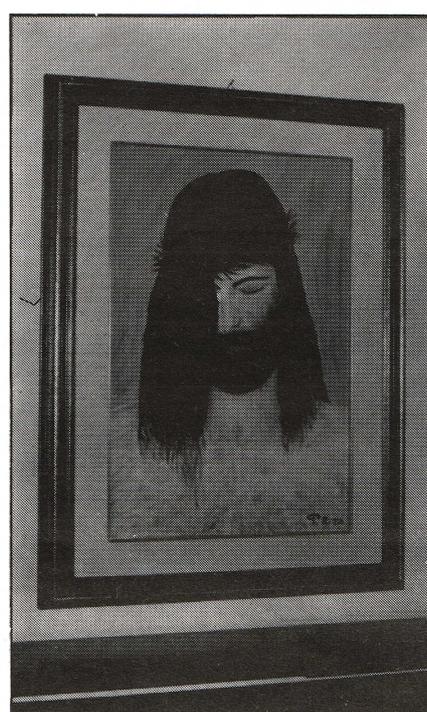
G. B. Meroni - "L'amore materno"
(Foto Studio Trombesi)



Mario Battistelli - "La Deposizione"
(Foto Stefanina Casoli)



Vasco Nasorri (Macciano) - Scultura di un soldato ai piedi della Croce
(Foto Stefanina Casoli)



Rita Peruzzi Cesaretti - "L' Ecce Homo"
(Foto Stefanina Casoli)